Tamuzo, il calciatore che porta in tribunale i vaccini: “Il mio corpo non funziona come prima”

Il giocatore francese François-Xavier Fumu Tamuzo ha annunciato la fine della sua carriera e l'intenzione di voler **portare in tribunale la Federcalcio francese, Pfizer e BioNTech** in quanto, secondo l'atleta, il suo corpo «ha smesso di funzionare» a seguito delle iniezioni effettuate nell'estate del 2021. Dopo aver effettuato le due dosi, il calciatore si è infortunato per ben due volte e la terza è arrivata proprio a seguito della terza dose, effettuata nei primi mesi del 2022. L'ex-centrocampista, il quale ha affermato che **attualmente le «lunghe camminate» sono «insopportabili» e il jogging risulta «impossibile»**, porterebbe le aziende produttrici e Federcalcio in udienza il 2 luglio presso il tribunale di Parigi, anche se Pfizer ha precisato in un comunicato di non aver ancora ricevuto la citazione in giudizio.

François-Xavier Fumu Tamuzo è un ex calciatore francese nato ad Auxerre nel 1995, il quale giocava come centrocampista. Secondo le dichiarazioni [rilasciate](#) alla rete di stazioni radio *France Bleu*, Tamuzo vorrebbe **scoprire se esiste un legame tra i suoi infortuni e le vaccinazioni anti-Covid** ricevute in questi anni. A seguito delle prime due dosi Pfizer - avvenute il 30 luglio 2021 e il 23 agosto dello stesso anno - il centrocampista ha sofferto di dolori al ginocchio sinistro e di tendinopatia. Pochi mesi dopo la terza dose poi, una rottura del tendine d'Achille a marzo 2022 lo riportò nuovamente fuori dal campo, suscitando dubbi che, secondo l'avvocato difensore di Tamuzo Éric Lanzarone - specialista in diritto pubblico e diritto sanitario, iscritto all'albo degli avvocati di Marsiglia - sono tutt'altro che inammissibili: **«Da due anni il mio cliente è in peregrinazione medica e nessuno ha messo in dubbio gli effetti avversi del vaccino**, anche se sappiamo che esistono oggi, nessuno può negarlo. E man mano che queste preoccupazioni crescevano, François è andato a consultare degli specialisti di medicina interna che alla fine hanno espresso questo dubbio. Bisogna sollevarlo».

In totale sono state citate in giudizio quattro entità, ovvero Pfizer-Germania e BioNTech come creatori del prodotto, Pfizer-Francia come fornitore e Federcalcio in quanto, spiega l'avvocato del calciatore, **«all'epoca in cui è stato vaccinato Tamuzo la vaccinazione non era obbligatoria»** e la Federazione avrebbe quindi **«costruito un protocollo sanitario ancor prima dell'introduzione di una legge»**. L'ex giocatore ha dichiarato: «La lunga camminata è appena sopportabile, il jogging mi è impossibile. Nel momento in cui voglio dare un impulso, ad esempio salire le scale o salire su uno scaffale o addirittura scendere le scale, il dolore è forte». D'altra parte, Pfizer [ha rivelato](#) di non aver ancora ricevuto la citazione in giudizio, che dovrebbe prevedere un'udienza fissata al 2 luglio presso il tribunale di Parigi: «Pfizer, per principio, **non comunica informazioni sui casi attuali**, preferendo lasciare che il processo legale si svolga con calma. La salute e la sicurezza dei pazienti sono le nostre priorità assolute», ha dichiarato l'azienda.

Tamuzo, il calciatore che porta in tribunale i vaccini: “Il mio corpo
non funziona come prima”

[di Roberto Demaio]